

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 30 - Anno III ~ 24 LUGLIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

XVII Domenica T.O.
Anno C

Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno

Dio ha un desiderio eterno nel cuore: amare l'uomo, la sua creatura fatta a sua immagine e somiglianza, con amore eterno. L'amore eterno con il quale il Padre ci ama è Cristo Gesù, il Figlio Unigenito Eterno del Padre. Il Figlio viene, assume la nostra carne, prende su di sé tutti i peccati dell'umanità e li espia sul legno della croce. Per questa divina ed umana carità il Padre ci perdona e ci introduce nella sua casa, ci fa suoi familiari, suoi veri figli. Quest'opera però avviene attraverso l'amore eterno dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo sgorga dal cuore trafitto di Cristo Gesù Crocifisso, appena morto sulla croce. Lui sempre deve sgorgare dal cuore trafitto di Cristo Gesù e sgorga per creare il nuovo uomo, la nuova creatura. Quando questo miracolo dell'amore si compie? Quando noi nasciamo da acqua e da Spirito Santo. Cosa chiede il Padre a ogni uomo? Chiede che si lasci creare nuova creatura dal suo amore eterno, che sono il Figlio e lo Spirito Santo.

Una volta che si è divenuti nuove creature, il Padre chiede ad ogni suo figlio che consacri la sua vita consumandola interamente per

Lui, per la santificazione del suo Santissimo nome e perché il suo regno di luce e di pace venga sulla nostra terra. Ecco la duplice missione di ogni figlio di Dio, in Cristo Gesù, per opera del suo Santo Spirito. Come si santifica il nome di Dio? Lasciandoci ogni giorno avvolgere dalla santità di Dio e mostrandola al mondo in tutto il suo splendore. Cosa è la santità in Dio? È il trionfo eterno del suo amore eterno verso tutti

*Si santifica
il nome di Dio
lasciandoci
ogni giorno
avvolgere dalla
santità di Dio e
mostrandola al
mondo in tutto
il suo splendore*

coloro che si lasciano amare da Lui. Cosa è la santità nei figli di Dio? È il trionfo dell'amore eterno con il quale sono amati dal Padre. L'amore eterno è purissima verità, giustizia, pace, luce, perdono, misericordia, riconciliazione, crescita in sapienza e grazia della nuova creatura. Come viene il regno di Dio sulla nostra terra? Impegnandosi ogni figlio di Dio in Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo, a portare ogni uomo in Cristo, attraverso la testimonianza della sua vita, il dono della Parola, l'invito alla conversione e alla fede nel Vangelo. La Madre di Dio ci aiuti in questa missione. O amiamo di amore eterno ogni uomo o non amiamo affatto.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Nessuno potrà mai dire: "Io sono sopra la legge"

Nessun uomo può dire: "La Legge sono io". Non lo può dire perché nella nostra santissima fede la Legge è data da Dio e ad essa ognuno è obbligato ad obbedire. Neanche nella Chiesa vi potrà mai essere una sola persona - né chierico né laico, né profeta né maestro, né dottore né discepolo, né papa né vescovo, né presbitero né diacono, né cresimato né battezzato - che possa dire: "Io sono sopra la Legge". Nessuno lo potrà dire perché ognuno è obbligato ad obbedire alla Legge e ai Profeti portati a compimento da Gesù Signore nel Discorso della Montagna. La Parola di Gesù è per tutti e tutti devono obbedienza ad essa. Non dire falsa testimonianza ai danni del tuo prossimo, non calunniare, non ingannare: è Legge universale. Non assolvere il reo e non condannare l'innocente è Legge universale. Poi c'è la Legge dei sacramenti alla quale ognuno deve obbedienza. Ma ancora non è tutto. C'è la Legge dello Spirito Santo. Anche questa Legge va osservata. Nessuno potrà mai spegnere un carisma dello Spirito Santo, perché il carisma è vita per la Chiesa. Nessuno lo potrà spegnere perché nessuno è sopra lo Spirito Santo. Tutti allo Spirito Santo de-

vono obbedienza. Poi c'è la Legge della Carità che tutti siamo obbligati ad osservare. Ecco perché nessuno nella Chiesa è sopra la Legge. Porsi sopra la Legge è porsi sopra il Padre celeste, Cristo Gesù nostro Signore, lo Spirito Santo. Ma oggi non solo ci si pone sopra la Legge. In modo quasi impercettibile si è tornati ai tempi degli scribi e dei farisei del Vangelo. Contro la Legge del Signore, ognuno si sta creando la propria legge.

Quali sono i frutti che questa nostra scrittura della legge produce? La cancellazione della Legge di Dio. Non solo la Legge del Discorso della Montagna. Ma anche la Legge dei sacramenti, la Legge dello Spirito Santo, la Legge della carità e ogni altra Legge che discendono da Dio. Anche la Legge del sacramento dell'ordine sacro oggi si vorrebbe abolire. Sono molti coloro che già hanno posto

È cosa giusta che ognuno lo sappia: chi si pone sopra la Legge di Dio si pone sopra Dio. A nessun uomo è lecito porsi sopra Dio

mano all'abolizione non solo della Legge del sacramento dell'ordine sacro, ma anche della Legge del Battesimo. La Legge che riguarda il sacramento dell'Eucaristia è già stata abolita. Senza questa Legge di santità quasi nulla più rimane. E tutto questo si fa in nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

In verità non si fa in nome del Dio Trinità, ma di quel Dio unico che ci siamo costruiti noi e che ogni giorno ci costruiamo. È cosa giusta che ognuno lo sappia: chi si pone sopra la Legge di Dio si pone sopra Dio. Ora, a nessun uomo è lecito porsi sopra Dio. Lucifero si è fatto come Dio. Noi vogliamo farci persone sopra Dio. Questa è la superbia che oggi sta governando il cristiano e il mondo. Quando ci si pone sopra Dio è allora che si calpestano gli uomini. Una religione che calpesta gli uomini non è degna di chiamarsi religione. È solo strumento di Satana per creare schiavitù e oppressione. Anche la Legge del peccato abbiamo abolito. Perché questa Legge è già abolita? Perché abbiamo dichiarato che nulla è più male. Abbiamo detto e diciamo che il peccato è innocuo per l'uomo. Ma che significa dichiarare il peccato innocuo per l'uomo? Significa che chi afferma queste cose neanche sa cosa è il peccato. Un omicidio non è innocuo. Una falsa testimonianza non è innocua. Una rapina non è innocua. Un adulterio non è innocuo. La superstizione non è innocua. Il peccato non solo divora interiormente chi lo commette, ma arreca danni irreparabili ai fratelli. La Madre nostra celeste ci aiuti. Vogliamo essere sotto la Legge, mai sopra di essa. La Legge per noi è tutto.



SE TU ASCOLTERAI...

A te ricorriamo, esuli figli di Eva

Il cuore della Vergine Maria è per il discepolo di Gesù la città sicura nella quale abitare oggi, se vorrà domani abitare nella città eterna del cielo. Sulla terra non ci sono altre città per lui. Abitando lui in questa città, deve lavorare perché ogni altro uomo vi abiti, altrimenti sarà sempre persona senza patria, senza casa, sarà persona esposta ad ogni intemperie e ad ogni tempesta del male. Solo la Vergine Maria è quella casa sicura nella quale mai potranno entrare le potenze del male che sempre aggrediscono l'umanità con ogni nuova tempesta di inganno, fatto passare per purissima luce. Al cristiano non solo è chiesto di ricorrere a Lei, è chiesto anche e soprattutto di eleggere il cuore della Madre sua celeste come unica e sola casa sicura nella quale perennemente abitare senza mai uscire da essa. Perché noi siamo esuli figli di Eva? Perché il Signore ha tolto Adamo ed Eva dal giardino piantato per essi in Eden. Li ha tolti e ha sbarato l'accesso perché nessuno mai potesse entrare in esso. Ora l'uomo è in esilio, in un deserto inospitale. Sempre quando l'uomo cerca di co-

struirsi sulla terra una città sicura, anche da questa città viene disperso, mandato via. Lui deve rimanere per tutti i giorni della sua vita in un deserto inospitale, perché solo così potrà avere il desiderio della patria eterna.

Perché nel cuore della Vergine Maria l'uomo trova il solo rifugio sicuro? Perché nel cuore di Maria abita Cristo Gesù, che è il solo cuore attraverso il quale e nel quale noi possiamo raggiungere il cuore del Padre nostro, nello Spirito Santo. Tu, cristiano, sei risorto con Cristo, abiti in Cristo, sei corpo di Cristo, sei assiso con Cristo, in Cristo, per Cristo alla destra del Padre. Quale dovrà essere il tuo unico e solo desiderio? Aspirare ad entrare nell'abitazione eterna del cielo, camminando verso di essa, ma sempre in Cristo, con Cristo, per Cristo, dimorando nel cuore della Vergine Maria. Poiché oggi si è tolto Cristo Gesù come unica e sola vita e via verso la città stabile e duratura nella quale abitare, anche la Vergine Maria abbiamo tolto. Qual è il frutto di questa nostra stoltezza e insipien-

za? Ci stiamo trasformando tutti in costruttori di Torri di Babele. Non appena pensiamo di aver raggiunto la nostra sicurezza, ecco che subito viene il Signore e attraverso vie misteriose che solo Lui conosce, ci fa balzare fuori da queste nostre Torri e ci riporta nel deserto. Questo riportarci nel deserto è purissima sua grazia. Solo nel deserto è possibile convertirsi per andare in cerca di Cristo, aiutati da quanti già sono in Cristo e vivono di Lui, in Lui, per Lui, in cerca della Patria eterna.

Perché nel cuore della Vergine Maria l'uomo trova il solo rifugio sicuro? Perché nel cuore di Maria abita Cristo Gesù

DAL POZZO DI GIACOBBE

Gesù Signore ha posto tutta la sua verità, tutto il suo cuore, tutta la sua salvezza, tutta l'opera della sua redenzione nel nostro cuore, sulle nostre labbra, nei nostri piedi e nelle nostre mani. Per noi Lui sarà creduto e confessato come Salvatore e Redentore e per noi sarà non conosciuto, non confessato, non dichiarato Salvatore e Redentore. Per noi Lui vive nei cuori e per noi Lui muore. Ogni discepolo di Gesù è chiamato a far crescere la sua fede. Essendo la propria fede generatrice di altra fede, se la mia fede è debole, debole sarà la fede che genererò in altri cuori. Se la fede è morta, per la mia fede nessuno crederà mai in Cristo Gesù. Se la mia fede diviene ogni giorno più perfetta, più perfetta sarà la fede che per opera dello Spirito Santo sarà generata in altri cuori.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Qual è il vero significato di questa frase: "La vita rivela la nostra fede"? Quale relazione vi è allora tra la nostra vita e la fede che diciamo di professare?

La vita rivela la nostra fede perché la nostra fede è fede nella verità della Parola del Signore. La Parola del Signore non è data a noi solo per essere ascoltata con l'orecchio della carne. È data per essere ascoltata con l'orecchio dello spirito, al fine di trasformarla in nostra vita. Si predica la Parola, la si ascolta, la si accoglie, la si pone nel cuore, si lascia che essa trasformi la nostra vita: essa deve trasformare la nostra vita non in una parte soltanto, ma tutta intera. Come deve trasformarla? Donandole la forza, la verità, l'essenza di Cristo Gesù, per opera del suo Santo Spirito. Se la Parola viene solo ascoltata, ma ad essa non si dona vita, se essa non viene trasformata in nostra vita, essa ci condannerà per i secoli eterni. Il Signore ci ha fatto grazia della sua Parola, con la Parola ci ha donato Cristo Gesù e lo Spirito Santo, in Cristo Gesù, per opera del suo Santo Spirito, ci ha dato se stesso con tutta la sua ricchezza di grazia e di vita eterna e noi tutta questa abbondanza di Doni eterni e divini l'abbiamo fatta morire nel nostro cuore.

È questa oggi la grande illusione del discepolo di Gesù. Si riempie la bocca di Vangelo, di Parola di Dio, di verità, di luce, si proclama profeta del Dio vivente, suo

missionario, ma, come i farisei del Vangelo, di tutto ciò che dice non vive neanche un grammo. Almeno visse un solo grammo di Vangelo. L'altro vedrebbe almeno un po' di buona volontà e potrebbe mettere in questione il proprio cuore. Invece, non vedendo neanche un grammo di Vangelo vissuto, penserà che credere nel Vangelo e vivere il Vangelo siano due cose totalmente differenti. Il Vangelo può essere annunciato. Può anche essere accolto. Si può anche aderire alle sue verità. Ma poi la vita può essere tenuta fuori da esso. Tenere il Vangelo fuori dalla propria vita è il grande inganno perpetrato ai danni dell'umanità. L'umanità ha il diritto di vedere i frutti che il Vangelo produce nella vita di chi crede in esso. Solo vedendo i frutti potrà fare la differenza tra una vita senza Vangelo e una vita governata dal Vangelo. Vedendo i frutti, può operare la scelta di vivere anch'essa il Vangelo. Se però i frutti non

vengono visti e se chi dice di credere nel Vangelo conduce una vita disordinata, fatta di vizi e di immoralità, si giustifica l'altro nella non fede al Vangelo. A che serve credere nel Vangelo se l'immoralità di colui che crede è più grande dell'immoralità di me che non credo? La Madre di Gesù venga in nostro soccorso. Ci faccia essere purissima vita evangelica nel mondo.

A che serve credere nel Vangelo se l'immoralità di colui che crede è più grande dell'immoralità di me che non credo?

NEL PROSSIMO NUMERO

Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita

Annunciare il Vangelo mostrando il Vangelo

A te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime

Cosa è necessario ad ogni discepoli di Gesù per essere vero strumento di salvezza, di redenzione, di riconciliazione, di pace? Basta la sua sola volontà?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

